

li son stati furati, et levati li buoi de l'artellaria, che non la hanno potuto levar. Il Sedunense *cum* li altri sono a Pinarolo. Questo paese del Piamonte è in arme, et a noi dà virtualie *cum* grande abundantia.

Data fra Rocha Sparvara et Cunio a di 12 Avosto 1515.

Servitor CONSTANTIUS.

A tergo: Domino Gaspari a Vidua secretario.

Exemplum.

Die 17 Augusti 1515.

Pre' Bernardin de Faino mandato dal signor Zuan Giacomo Triultio *cum* lettere a la Illustrissima Signoria, partito dal campo del Christianissimo re a' 12 del presente mese di Avosto, dice il campo esser tra Rocha Sparvara et Cunio, sul piano del Piamonte, sopra le ripe de Po. El sito è questo, che svizari sono de là da Po parte a Saluzo, et parte a Pinaruol, e l' Po veramente è di mezzo tra loro et lo exercito del Christianissimo re, et così da Pinaruol come da Saluzo sono miglia . . . al Cunio, dove sono le gente del Christianissimo re, et li el Po à le ripe altissime, come è questo palazzo di Venetia. Referisse, che hessendo lui a la Trinità, loco di Savoglia di stante da l'exercito francese miglia 18, et da Villafranca di Savoglia nove, intese li a la posta, da molti che venivano da Villafranca di Savoia et Savignan, che portavano le nove correndo al Re, come domino Filiberto da Fore homo d'arme del signor Zuan Giacomo, et el Tondù da Monduni capi di parte in quelli lochi, partiti Sabado da sera dal campo regio, che fu 11 dil mexe, *cum* lanze 400 per far lo effetto infra scritto, erano stati *cum* li partesani sui al ditto loco de Villafranca, et in quello haveano svalizate circa 300 lanze et molti cavalli legieri del signor Prospero Colona; et chi diceva lui esser preso, et chi ch'el non si trovava: et cussì afferma esser la verità per haverlo inteso da zentilhomeni et persone veridiche che portavano la nova al Re. *Item*, dice che de là da Savona a le Carche verso Genoa, el trovò le gente d'arme et fantarie del Christianissimo re che andava a Gavi per unirse *cum* le gente del duca di Genoa, che poteano esser lanze 400 et bon numero de fanti guasconi. A Zenoa, dove lui relator si trovò a' 14 de l' instante, l' andò dal Duce et ritrovò che sua signoria havea la instessa nova dil svalizar di le gente del signor Prospero, ditta di sopra; et ch'el

Tarlatino havea fatto li fanti et si trovava in Genoa *cum* fanti tre milia, et che a Fornovo el trovò homeni d'arme 300 *cum* il conte Francesco Torello per andar dal Duce; et che lui relator ha mandato al conte Alexandro Triultio la commission del Christianissimo re ch'el se ne vadi *cum* quel maior numero di partesani el po' da pe' et da cavallo, ad unirse *cum* le gente di Genoa, et restandone, alcuno el mandi ad unir *cum* il signor Renzo, over *cum* le altre gente de la Illustrissima Signoria.

*Copia litterarum datæ Florentiæ
die XIII Augusti 1515.*

320

Heri se fece qui la monstra de la compagnia et gentè d'arme del signor magnifico Laurentio, in la quale fu osservato questo ordine in gran parte, *videlicet*; fu ordinato che tre volte in diverse hore li trombetti andasseno sonando per la terra, *videlicet* una avanti giorno, che significava ogni homo mettersi in hordine, a le hore 11, che se montasse a cavallo, a le 13, che tutte le gente fusseno in ordinanza unite tutte in uno loco deputato. A la quale hora tutti se trovorno, ove andò poi el signor Mario Ursino locotenente del signor magnifico Laurentio, quale *in primis* fece venire da quello loco, che è el templo de San Marco, non molto sopra la casa de epsi, da cerca 140 cavalli lizieri, di quali erano capi el signor Francesco del Monte con trenta, Mosachino con trenta, Simoneto da Cortona con trenta, et el resto erano de li gentilhomeni del signore magnifico Laurentio, tutti li novanta vestiti con saioni di panno a la livrea dil prefato signor Magnifico, cioè morella et verde, *cum* duo leoni in petto che mettono in mezo uno lauro, *cum* breve che dice *ita et virtus*; el resto erano vestiti secondo le livree de' gentilhomeni loro patroni. Dopo li quali, venne la fantaria a piede. Giacomo Corsò capitano generale de la fantaria in megio a duo capo colonelli, zioè el marchese Theodoro Malaspina et Meo da Castiglione. Sequitavano questi 28 contestabili armati bene a sete per filazo. Drieto veniva la fanteria divisa in 40 bandiere a sei a sei tutti armati, il maggiore numero de qui erano piche et corsaletti. Fu in tutto la summa de 4000 fanti, a li quali nel passare la casa de' Medici, fu prohibito fare strepito per causa del signor magnifico Giuliano. Passata la fantaria, vene el signor Ursino da Magnano, *cum* saione di velluto et brocato, capo de quaranta lanze spezate de le quale portava la bandiera Hironimo Corso, tutti vestiti *cum* saioni de panno et velluto a la livrea del signor ma-